

3. La comunione fraterna è oggi il «segno» indispensabile per una Chiesa credibile nell'annuncio del Vangelo e nella sua azione missionaria. Essa è dono che viene dalla Pasqua settimanale del Signore Gesù, dalla celebrazione della «frazione del pane» che ci nutre dell'amore di Cristo e ci unisce come suo corpo. Chi sta al centro delle nostre comunità cristiane? Da dove ripartiamo? Con quali forze? Umiltà, gratuità, perdono, servizio...: sono questi i segni che caratterizzano il nostro essere «comunità alternativa di salvati»?

4. Non c'è conversione di vita senza la preghiera; non c'è cammino di santità senza imparare l'arte della preghiera. Per questo Giovanni Paolo II nella *Novo millennio ineunte* scriveva: «Le nostre comunità cristiane devono diventare autentiche "scuole" di preghiera» (n.33). A dieci anni di distanza dal grande Giubileo del 2000 e sull'esempio di san Carlo, quali passi stiamo facendo nell'educazione alla preghiera cristiana, che è partecipazione alla stessa preghiera del Signore Gesù attraverso l'azione dello Spirito in noi?

#### PREGHIERA

##### Ti ringraziamo per la tua Chiesa

Signore Gesù,  
ti ringraziamo per la tua Chiesa,  
vigna feconda che cresce nella storia,  
luogo di santità e di speranza.  
Insegnaci ad amarla,  
donaci compassione per curare le sue ferite,  
rendici umili per capire la sua grandezza,  
infondi in noi il desiderio della santità  
per lavorare in essa con amore.

Signore Gesù,  
sorgente di ogni vocazione,  
dona ai tuoi figli  
la gioia di conoscerti e la grazia di seguirti.  
I giovani sentano la tua chiamata,  
gli adulti siano perseveranti e fedeli.  
San Carlo guidi i nostri passi,  
e tu, maestro buono,  
per sua intercessione  
rinnova nella fede la tua santa Chiesa.  
Amen

(Dionigi Tettamanzi)

## La Chiesa: comunità alternativa di salvati

O Dio, vieni a salvarmi.  
Signore, vieni presto in mio aiuto.  
Facci ritornare a te, Signore.  
E noi ritorneremo.

Sia gloria al Padre onnipotente,  
al Figlio Gesù Cristo Signore,  
allo Spirito santo amore,  
nei secoli dei secoli.  
Amen

#### CANTO

1. Celeste Gerusalemme,  
beato regno di pace,  
città del Dio vivente,  
presto verremo a te.

2. Vivremo solo d'amore  
nel mondo nuovo adunati:  
del Cristo membra gloriose,  
santa famiglia di Dio.

3. All'acque della tua vita  
attingeremo con gioia;  
la sete del nostro cuore  
noi sazieremo in te.

4. Sarà lo Spirito santo  
la nostra gioia perfetta;  
lui vincolo dell'amore  
che al Padre e al Figlio ci unisce.

#### ANNUNCIO DEL TEMA

*La perseveranza dei cristiani della prima comunità di Gerusalemme nell'ascolto dell'insegnamento degli apostoli, nella comunione fraterna, nello spezzare del pane e nella preghiera ricorda ciò che è essenziale nella vita della Chiesa. Non è pensabile per i cristiani un'esistenza diversa da questa. E il cammino della santità inizia da qui e qui ritorna.*

#### BRANO DELLA SCRITTURA

LA CHIESA, COMUNITÀ DI SALVATI (ATTI 2, 42-47)

*Erano perseveranti nell'insegnamento degli apostoli e nella comunione, nello spezzare il pane e nelle preghiere. Un senso di timore era in tutti, e prodigi e segni avvenivano per opera degli*

*apostoli. Tutti i credenti stavano insieme e avevano ogni cosa in comune; vendevano le loro proprietà e sostanze e le dividevano con tutti, secondo il bisogno di ciascuno. Ogni giorno erano perseveranti insieme nel tempio e, spezzando il pane nelle case, prendevano cibo con letizia e semplicità di cuore, lodando Dio e godendo il favore di tutto il popolo. Intanto il Signore ogni giorno aggiungeva alla comunità quelli che erano salvati.*

**Gloria a te Signore, gloria a Te!**

#### **DALLA LETTERA «SANTI PER VOCAZIONE»**

Prego perché sia dato a me, a tutti i fedeli di questa nostra Chiesa diocesana, di vivere questo anno pastorale come un tempo per camminare, certi dell'intercessione di san Carlo, verso una vita più santa, verso una Chiesa più giovane e coraggiosa, più povera e libera, più dedita alla missione che il Signore le affida per questo tempo.

Diventerò più santo? Diventeremo più santi? La mia vita, la nostra vita di Chiesa, diventerà segno più comprensibile dell'amore di Dio per tutti gli uomini e le donne che vivono su questa nostra terra? La mia vita, la nostra vita, rivelerà in modo più trasparente e persuasivo che, se siamo dimora dello Spirito di santità, saremo riconciliati tra noi e pieni di fiducia?

Ci affidiamo dunque all'intercessione di san Carlo, il quale così pregava in un'omelia del 27 maggio del 1584: «Ecco allora che ti presentiamo e offriamo i nostri cuori, qualunque essi siano. Sii memore delle tue promesse, con le quali hai promesso di strappare dal nostro intimo il cuore duro e di pietra per sostituirlo con un cuore molle e di carne (cfr. Ezechiele 11, 19; 36, 26). Togli dunque da noi i nostri cuori ed a noi dona cuori che ti siano bene accettati, con i quali possiamo volere solo ciò che tu vuoi e possiamo odiare solo ciò che tu odi, così da amare soltanto Te sopra ogni cosa e da renderci in tal modo degni del tuo amore. Amen».

(tratto da D. Tettamanzi,  
*San Carlo e la Croce*, Ned, Milano 1984, pp. 119-120)

#### **PREGHIERA CORALE**

Sotto la tua protezione  
cerchiamo rifugio,

santa Madre di Dio:  
non disprezzare le suppliche  
di noi che siamo nella prova,  
e liberaci da ogni pericolo,  
o Vergine gloriosa e benedetta!

*Tu che hai custodito nel silenzio dell'attesa  
la fede della Chiesa,  
guidaci alla gioia dell'incontro  
con il tuo Figlio risorto!*

Sotto la tua protezione  
cerchiamo rifugio,  
santa Madre di Dio:  
non disprezzare le suppliche  
di noi che siamo nella prova,  
e liberaci da ogni pericolo,  
o Vergine gloriosa e benedetta!

Benediciamo il Signore  
**Rendiamo grazie a Dio**

#### **CATECHESI DELL'ARCIVESCOVO**

#### **SILENZIO**

#### **SPUNTI PER PROSEGUIRE LA RIFLESSIONE**

1. Come viviamo i cambiamenti e le trasformazioni in atto, non solo in ambito civile e culturale, ma anche nella vita delle comunità cristiane? San Carlo Borromeo, di fronte a una società e a una Chiesa chiamate a una radicale riforma, parte da se stesso, dalla propria conversione. È così anche per noi?
2. Le trasformazioni mettono a dura prova, in particolare richiedono pazienza, convinzione, perseveranza anche nei momenti difficili. Alimentiamo la perseveranza con l'ascolto della Parola, per imparare a rileggere la nostra condizione personale, le vicende della Chiesa, gli avvenimenti della storia alla luce della Pasqua di Gesù?